

FAQ bando Ambiente 2024

Economia circolare al Sud

Per ricoprire il ruolo di soggetto responsabile un'organizzazione deve aver assunto la qualifica di ente di terzo settore sulla base di quanto stabilito dal D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore"?

Ai fini dell'ammissibilità il soggetto responsabile deve possedere una delle seguenti caratteristiche:

- ✓ essere già iscritto al Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- ✓ avere una richiesta pendente di integrazione/rettifica che dovrà concludersi positivamente con l'iscrizione al RUNTS ai fini dell'eventuale finanziamento;
- ✓ essere iscritto alla previgente anagrafe delle ONLUS.

Anche gli altri soggetti del partenariato devono aver assunto la qualifica di ente di terzo settore sulla base di quanto stabilito dal D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore"?

No, tale requisito riguarda esclusivamente il soggetto responsabile.

I requisiti previsti al punto 2.1.2 (a, b, c, d) devono essere posseduti dal soggetto responsabile alla data di pubblicazione del bando?

Sì, tutti i requisiti previsti devono essere posseduti dal soggetto responsabile alla data di pubblicazione del bando (9 settembre 2024).

Se il soggetto responsabile non ha sede legale, ma solo operativa, nella regione in cui si intende intervenire, quale documentazione è obbligato a presentare?

In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente documentata attraverso apposita documentazione ufficiale come ad esempio visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, contratti di affitto e utenze. Anche la presenza documentata (es. busta paga, contratto, lettera di incarico) di personale retribuito sul territorio potrà essere considerata valida per comprovare l'esistenza di una sede operativa.

Non possono essere considerate sedi operative le organizzazioni affiliate al soggetto responsabile aventi autonomia giuridica e pertanto un codice fiscale diverso rispetto a quello del soggetto responsabile.

Qual è il numero minimo di soggetti che deve comporre il partenariato di progetto?

Il partenariato deve essere composto da almeno 3 soggetti: oltre al soggetto responsabile, devono essere coinvolti infatti almeno altri 2 soggetti, di cui almeno un altro ente del terzo settore.

Gli altri eventuali soggetti della partnership potranno appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche al tessuto imprenditoriale locale e nazionale (consorzi e imprese) e al settore pubblico (es. comuni, regioni, aziende municipalizzate, scuole, enti di ricerca, università).

A che titolo possono partecipare i partner privati?

La partecipazione di enti for profit non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale. In nessun caso è ammessa la fatturazione tra partner.

È possibile assegnare una quota di budget ai partner privati e pubblici?

Le spese di progetto possono essere sostenute e distribuite tra tutte le organizzazioni partner, compresi gli enti pubblici e privati, formalmente aderenti al progetto tramite la piattaforma Chàiros. Tuttavia, i soggetti privati e pubblici, se previsti, potranno gestire solo fino ad un massimo del 35% del contributo, mentre le organizzazioni di terzo settore nel complesso dovranno gestire almeno il 65% del contributo. La quota di contributo gestita si calcola al netto dell'eventuale cofinanziamento apportato.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta di progetto, oltre al soggetto responsabile, anche gli altri soggetti della partnership dovranno avere sede legale e/o operativa nelle regioni in cui si intende sviluppare l'intervento?

No, non è necessario che anche gli altri soggetti della partnership abbiano sede legale e/o operativa nelle regioni in cui si intende intervenire. Tuttavia, il radicamento sul territorio del partenariato è oggetto di valutazione di merito.

Un'organizzazione può presentare più proposte di progetto in qualità di soggetto responsabile?

No, ogni soggetto responsabile può presentare una sola proposta di progetto. Nel caso di presentazione di più proposte di progetto da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili. Ai fini dell'univoca determinazione del soggetto responsabile, ciò che rileva è il codice fiscale e/o la partita IVA.

È possibile partecipare in qualità di soggetto responsabile se si è già capofila di un progetto in corso?

No, non è possibile presentare una proposta in qualità di soggetto responsabile (capofila), qualora tale ruolo venga già ricoperto in un progetto attivo. Pertanto, nel caso in cui il proponente sia capofila di un progetto in corso, tale progetto andrà concluso (fa fede la data ufficiale di chiusura di progetto presente nell'apposita dichiarazione di chiusura) entro la data di scadenza del bando (29 novembre 2024).

Fanno eccezione solamente i progetti sostenuti nei bandi Volontariato 2021 e Volontariato 2022 finalizzati a sostenere attività ordinarie, i cui capofila potranno partecipare in qualità di soggetto responsabile anche qualora i progetti non si fossero ancora conclusi.

Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dall'Impresa sociale Con i Bambini in qualità di capofila può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

Sì, è possibile in quanto Fondazione Con il Sud e Con i Bambini sono enti erogatori diversi.

Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dalla Fondazione in qualità di partner può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

Sì, un soggetto che ricopre il ruolo di partner in un progetto in corso finanziato dalla Fondazione può partecipare al bando in qualità di soggetto responsabile o di partner.

Si può essere contemporaneamente partner in più proposte di progetto?

Sì, non è previsto un limite di partecipazione come partner, salvo valutare, nel caso specifico, la fattibilità e il concreto apporto, da parte dell'ente, di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione di ogni singolo intervento.

Come avviene l'adesione di un partner al progetto?

Tutte le organizzazioni che concorrono con il loro supporto alla realizzazione delle attività di progetto, pur non gestendo obbligatoriamente risorse o quote di contributo, per poter essere considerate partner di progetto, devono iscriversi sulla piattaforma Chàiros. Per aderire al partenariato, il partner, dopo essersi iscritto sulla piattaforma e aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l'apposita funzione "Aderisci a un partenariato". Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice identificativo del progetto (es. 2024-AMB-00001) che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner.

I partner coinvolti devono compilare dei formulari specifici?

Sì, ogni partner, dopo essersi registrato sulla piattaforma Chairios, deve compilare una *Scheda partner*.

All'interno di una proposta presentata, è possibile prevedere interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento di un bene o di una sua porzione?

Sì, è possibile prevedere l'adeguamento di beni immobili, purché rispettino i criteri e limiti indicati nel bando (massimo 30% del contributo richiesto).

Rientrano in questa categoria tutti i costi necessari per il ripristino e la messa a norma degli immobili, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, etc.), il cablaggio e l'allaccio delle utenze, la realizzazione di costruzioni amovibili (con macchinari o impianti ancorati a terra), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, i costi di progettazione e direzione lavori, gli oneri di sicurezza, la manodopera necessaria per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

In caso di interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento del bene per importi pari o superiori a €50.000 (iva inclusa), quale documento dovrà essere allegato?

Soltanto in caso di lavori pari o superiori a €50.000 (iva inclusa), al momento della presentazione della proposta di progetto, il soggetto responsabile dovrà allegare uno studio di fattibilità tecnica ed economica (come previsto dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli interventi di ristrutturazione e di adeguamento. In caso di assenza totale di interventi di riqualificazione, o nel caso di lavori di importo inferiore a 50 mila euro per ogni immobile oggetto di intervento, è necessario comunque allegare un'autodichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto responsabile. Il modello "Autodichiarazione sostitutiva allegati di progetto" è scaricabile dalla sezione "Area download" del portale Chàiros.

L'atto scritto di disponibilità del bene oggetto di intervento è un allegato obbligatorio?

Sì, nel caso in cui la proposta intervenga in via prioritaria all'interno di uno specifico bene occorre dimostrarne l'effettiva disponibilità, da parte del soggetto responsabile o di una delle altre organizzazioni del terzo settore che compongono la partnership, attraverso atto scritto (es. proprietà diretta, locazione, comodato, mandato, concessione, autorizzazione, etc.) recante data certa, con durata residua di almeno 7 anni dalla data di scadenza del presente bando. Nel caso in cui la proposta progettuale non intervenga all'interno di un bene, è necessario comunque allegare un'autodichiarazione del soggetto responsabile, a firma del legale rappresentante, in cui si attesta che l'intervento non viene realizzato in via prioritaria all'interno di un bene. Il modello "Autodichiarazione sostitutiva allegati di progetto" è scaricabile dalla sezione "Area download" del portale Chàiros.

Quante autodichiarazioni devono essere compilate?

Il capofila deve necessariamente compilare l'"Autodichiarazione D.Lgs 117/2017_Fondazione Con il Sud" scaricabile nella sezione "Area download" del portale Chàiros.

Qualora non siano previsti interventi di ristrutturazione (o siano di importo inferiore ai 50.000 euro) andrà compilata anche l'"Autodichiarazione sostitutiva allegati di progetto" – in sostituzione dello studio di fattibilità tecnica ed economica.

Qualora il progetto non preveda la centralità di uno o più beni immobili in cui realizzare le attività di progetto, andrà compilata la stessa "Autodichiarazione sostitutiva allegati di progetto" – in sostituzione dell'atto di disponibilità del bene.

Il modello "Autodichiarazione sostitutiva allegati di progetto" è scaricabile nella sezione "Area download" del portale Chàiros.

Possano essere previsti costi di investimento relativi all'acquisto di beni e attrezzature necessari all'avvio di imprese o all'ampliamento di rami di imprese esistenti?

Sì, è possibile purché siano congrui e il progetto contempra risorse adeguate per la sua gestione e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa per i beneficiari. I costi per gli investimenti non rientrano nella soglia del 30% del contributo richiesto relativa agli interventi di riqualificazione/ristrutturazione ma occorre mantenere un rapporto equilibrato rispetto alle altre componenti progettuali.

Possano essere previsti costi per ricerca e innovazione?

Sì, è possibile purché siano congrui e consentano l'applicazione concreta dei risultati nel corso del progetto. I costi per gli investimenti in ricerca dovranno essere equilibrati rispetto alle altre componenti progettuali. Non sono ammissibili progetti che si dedichino prevalentemente, anche in termini di budget, ad attività di studio e ricerca.

È possibile prevedere attività di educazione e partecipazione comunitaria senza che vengano sperimentati modelli di economia circolare?

No, tutte le proposte dovranno sperimentare almeno un modello di economia circolare a impatto sociale favorendo la valorizzazione delle risorse del territorio (capitale fisico e umano) e la riduzione degli sprechi di materia ed energia.

È previsto un limite nel contributo minimo richiedibile alla Fondazione?

No, non è previsto un limite nel contributo minimo richiedibile alla Fondazione per la realizzazione del progetto. Si segnala tuttavia che verranno sostenuti solo interventi integrati e multidimensionali che, ponendo attenzione a tutte le dimensioni dell'economia circolare, siano in grado di trasformare sia il paradigma di produzione che di consumo da lineare a circolare, generando impatti duraturi sui territori di intervento.

Qual è il contributo massimo richiedibile?

Il contributo finanziario che potrà essere richiesto alla Fondazione per la realizzazione del progetto non potrà essere superiore ai 400.000 euro.

Qual è la quota minima di cofinanziamento da prevedere per l'intero progetto?

La percentuale minima di cofinanziamento apportato dal partenariato nel suo complesso dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto.

Chi deve apportare il cofinanziamento?

Il cofinanziamento potrà essere apportato da uno o più soggetti del partenariato in misura identica o differenziata, potendo concorrere tutti i partner al raggiungimento del requisito minimo del 20%.

La messa a disposizione di un immobile o il costo delle risorse umane possono comporre parte della quota di cofinanziamento?

Le risorse in natura, quali la valorizzazione di un bene immobile o delle risorse volontarie, non possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e pertanto non possono contribuire alla quota del 20% di cofinanziamento, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

Che caratteristiche devono possedere le figure di responsabilità del progetto?

Le figure di responsabilità devono possedere esperienze e competenze adeguate al ruolo ricoperto. Con specifico riferimento al referente della comunicazione, è necessario che sia un giornalista iscritto all'albo e/o possieda comprovate competenze ed esperienze nella gestione di campagne di comunicazione tramite social media. Con riferimento a questa seconda specificità, a titolo indicativo e non esaustivo il referente della comunicazione deve avere: esperienza di almeno 2 anni in agenzia o in azienda/ente (con ruolo esclusivo di comunicatore) nella realizzazione di campagne di comunicazione prevalentemente tramite social network e strumenti multimediali con relativo utilizzo di piani editoriali; master o corsi di alta formazione universitari in social media marketing o comunicazione sociale. Non saranno ritenuti idonei profili distanti da tali caratteristiche, ovvero profili tecnici seppur inseriti nell'ampio ambito della comunicazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: grafico web designer, organizzatore di eventi, fundraiser, formatore, ecc).

Può una stessa risorsa umana ricoprire più ruoli all'interno di un progetto?

Per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Eventuali eccezioni potranno essere valutate caso per caso.

Quale deve essere la durata del progetto?

Le proposte di progetto devono prevedere una durata complessiva non inferiore a 36 mesi e non superiore a 48 mesi.

Quali sono le modalità per la presentazione delle proposte di progetto?

Per partecipare al bando, sia in qualità di soggetto responsabile che come partner, è necessario iscriversi on line sulla piattaforma [Chàiros](#) e successivamente compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato.

Qual è la scadenza della prima fase del bando?

La prima fase del bando prevede l'invio delle proposte progettuali esecutive, complete di tutti gli allegati richiesti, tramite la piattaforma Chàiros (<https://www.chairos.it>), entro le ore **13:00 del 29 novembre 2024**. In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici della Fondazione, telefonicamente allo 06/6879721 (interno 1) o tramite email all'indirizzo iniziative@fondazioneconilsud.it, entro, e non oltre, l'ora di scadenza prevista. Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza.

Quali sezioni è necessario compilare all'interno della piattaforma Chàiros ai fini dell'invio di una proposta di progetto?

Dopo aver creato una nuova proposta progettuale, attraverso il pulsante "Compila progetto" sarà possibile accedere alle diverse sezioni da compilare ai fini dell'invio di una proposta: Dati progetto, Formulario, Documenti (di anagrafica e di progetto), Partner, Localizzazioni, Finalità e Risultati, Attività e costi e Dati di finanziamento.

Ai fini dell'invio del progetto è necessario inserire tutte le informazioni richieste all'interno delle diverse sezioni. Se la sezione Dati di finanziamento non dovesse essere visualizzata a schermo, si suggerisce di ridurre lo zoom della pagina (ctrl -).

Dove si inseriscono gli indicatori?

Gli indicatori dovranno essere valorizzati nella sezione Finalità e risultati. Gli Uffici si riservano di chiedere la modifica o l'inserimento di nuovi indicatori nelle fasi successive di istruttoria e realizzazione di progetto.

Il documento "Alberatura indicatori", che fornisce indicazioni di carattere operativo per l'utilizzo degli indicatori è disponibile al seguente link: <https://www.fondazioneconilsud.it/wp-content/uploads/2024/10/Alberatura-indicatori.pdf>

Gli indicatori sono tutti obbligatori?

Sì, gli indicatori sono da considerarsi obbligatori. Qualora non prevediate risultati per gli indicatori indicati potete inserire un valore pari a 0.

Esiste un manuale per la compilazione delle proposte di progetto *on line*?

Per semplificare l'intera procedura sono stati predisposti un "Manuale di registrazione" e una "Guida alla compilazione" – disponibili in formato pdf al seguente [link](#) – che passo dopo passo guidano l'utente, dapprima, nella fase di compilazione dell'anagrafica della propria organizzazione e, successivamente, in quella di compilazione e di invio della proposta progettuale. Inoltre, sempre allo stesso link è possibile accedere a video tutorial di supporto nella compilazione delle proposte progettuali.

Esiste un documento che dettagli le spese ammissibili?

Il vademecum "Disposizioni per la rendicontazione finanziaria" è consultabile sul sito della Fondazione Con il Sud, nella sezione Faq, o tramite il seguente link: <https://www.fondazioneconilsud.it/wp-content/uploads/2020/03/Disposizioni-per-la-rendicontazione-finanziaria-Ed.15.12.2022.pdf>.

Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?

Per il recupero dello username è necessario contattare gli uffici della Fondazione telefonicamente, negli orari di assistenza previsti (martedì 14:30-17:30 e mercoledì e giovedì 9:00-13:00), allo 06/6879721 e digitando l'interno 1 - Attività Istituzionali. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

Come è possibile recuperare la password di accesso?

Nella pagina di [login](#) è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che consente di reimpostare la password attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (username).